



DELMO FUSARI

Salesiano laico

La Vita

Domodossola: 1912

Salesiano: 1932

Novara: 1932

Asti: 1933

Casale Monf.: 1934

Morzano: 1936

Biella: 1937

Novara: 1938

Borgo S. Martino: 1939

Cavaglià: 1950

Borgo S. Martino: 1952

Novara: 1956

Borgomanero: 1973

Novara: 1974

Defunto: 1981

Il Profilo

Di occupazione prevalente infermiere titolato.

Religioso fedele e puntuale all'impegno quotidiano di vita, visse in coerenza la sua vocazione.

Nel lavoro, mai quantificabile, ma qualificato, metteva senso di responsabilità e spirito di servizio, onorando la professione con ordine e misura.

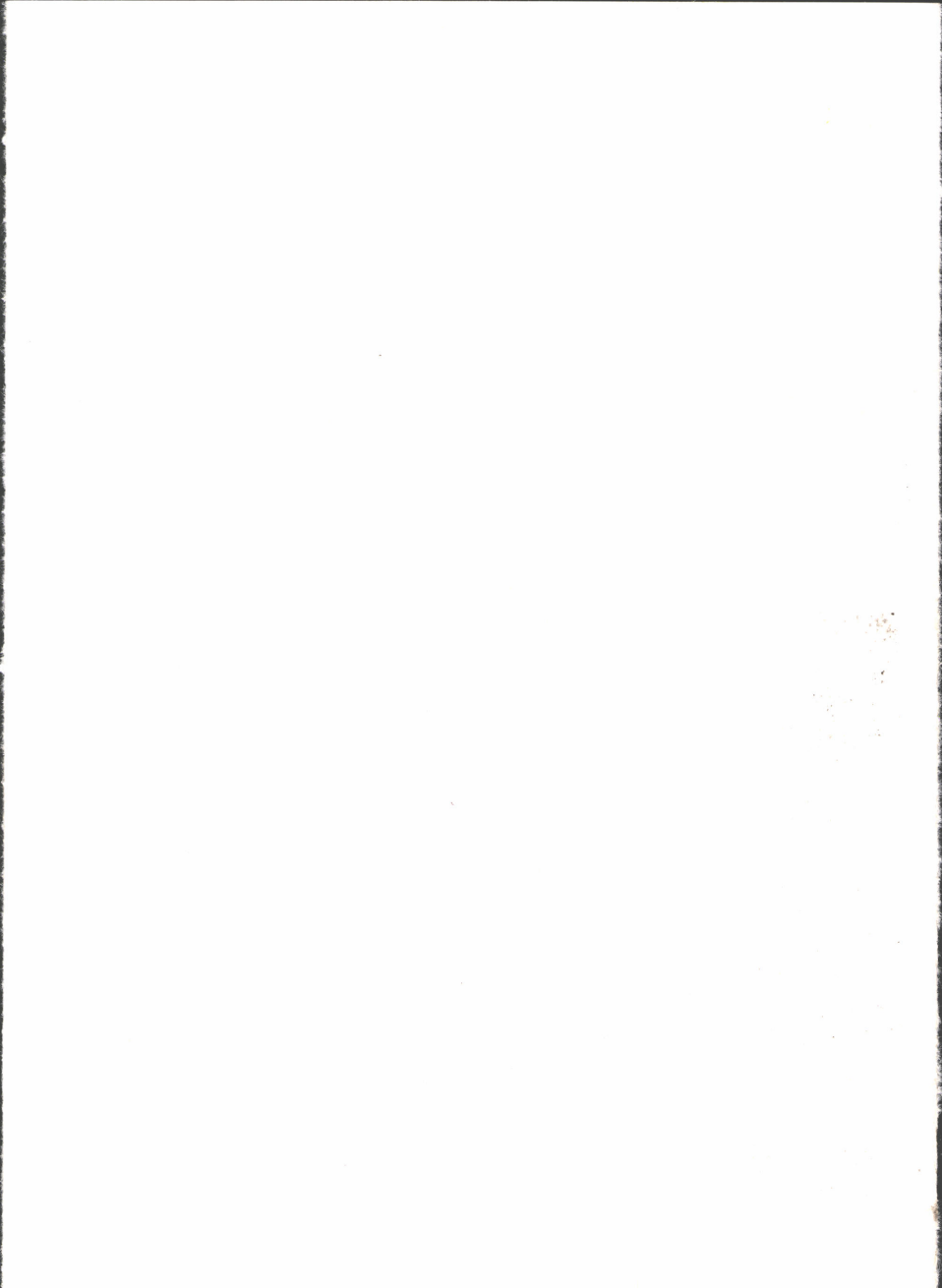
Per compiti non contemplati dalla sua professionalità era evangelico: diceva di no e poi faceva sì. Uomo dal continuo moto e dal soliloquio di compagnia, mai ha abbandonato la vita di comunità, mai si è lasciato condizionare nè da affetti parentali nè dalle cose.

Riducendo quasi al nulla le sue necessità personali, ha dato un formidabile esempio di povertà e di distacco, evidenziato anche da una esteriorità noncurante.

Lontano da qualunque mondanità non si è mai prese vacanze, non è mai entrato in un bar.

Frugale nella qualità, prediligeva la dieta mediterranea, con assoluta esclusione di alcolici. Impossibile metterlo alla moda con i vestiti: quelli vecchi erano insuperabili, anche se lisi. Difficile fargli accettare soldi o regali; si sbarazzava di qualunque cosa non servisse, dando esatto conto di tutto. Con fine ironia amava la vita comune, soprattutto in letizia conviviale. Lepido, comitale sgenava le situazioni con la prontezza delle sue battute.

Lascia il ricordo di un religioso che ha amato D. Bosco con la disciplina del buon tempo antico, nostalgico sempre di tanto Maestro e Padre.



ISPETTORIA SALESIANA

«Sacro Cuore»

ISTITUTO SALESIANO

«S. Lorenzo»

Baluardo Lamarmora, 14

NOVARA

«E QUANDO AVVIENE
CHE UN SALESIANO MUORE
LAVORANDO PER LE ANIME,
LA CONGREGAZIONE
HA RIPORTATO UN GRANDE TRIONFO»

(Don Bosco)

Cari Confratelli,

fare memoria di chi ha lavorato prima di noi e ha contribuito a costruire nell'animo di tanti giovani l'ideale cristiano con lo spirito di D. Bosco, è un dovere e un bisogno del cuore che nasce dal sentirci famiglia.

Eccovi allora i profili di quattro Confratelli che hanno concluso il Loro lavoro salesiano qui nella Casa di Novara, in tempi diversi, ma che ora amiamo pensare uniti attorno a Cristo Signore che hanno amato e servito nella persona di tanti giovani.

Personalità diverse con compiti diversi ma tutti ugualmente importanti. Li ricordiamo ancora con la preghiera e con l'affetto, Li affidiamo a Maria che tanto hanno amato e venerato nel Suo santuario, avendo presenti le parole delle nostre Costituzioni: «Il ricordo dei confratelli defunti unisce nella carità che non passa coloro che sono ancora pellegrini con quelli che già riposano in Cristo».

(cost. art. 54)

Abbiate un ricordo anche per quest'opera salesiana.

In D. Bosco

La Comunità